



## **SANITÀ KO Troppa attesa al centralino L'incubo del centro unico prenotazioni »**

Di CHIARA DAINA Ci sono situazioni che accadono in Italia che ricordano la serie tv Black mirror e ci fanno dimenticare di far parte del G7, il club dei paesi più ricchi. Come questa: i medici di famiglia del Lazio anche nell'ultima settimana sono rimasti appesi al telefono fino a 40 minuti nel tentativo di prenotare una visita d'urgenza per i propri pazienti, rinunciandoci. Perché non hanno tempo da vendere, le sale d'attesa sono strapiene di persone da assistere, e perché è inaccettabile che dall'altra parte del telefono non risponda un operatore quasi subito. Come è sempre stato. Fino alla fine di luglio, quando il servizio call center di Recup (il centro unico di prenotazione regionale) a cui hanno accesso i cittadini tramite il numero 069939 e i medici chiamando un numero a loro riservato (800986867), è passato dalla cooperativa a Capo alla Gpi spa. Per un mese prenotare le visite è stato impossibile: la linea cadeva o non prendeva. Dieci giorni fa, dopo le sollecitazioni da parte della Regione, la situazione sembrava risolta. Ma l'incubo, almeno per i medici (talvolta costretti a spedire i pazienti in pronto soccorso), continua